

## Il Polittico della Natività

Il grande dipinto, realizzato da Gaudenzio Ferrari, si presenta costituito da sei pannelli, disposti tre per tre, racchiusi entro la cornice originale, che finge un'architettura.

Le tavole del registro superiore presentano al centro la Natività e lateralmente l'Annunciazione. Nel registro inferiore il pittore raffigura al centro la Vergine col Bambino fra i Santi Gaudenzio, Rocco, Ivo ed Ambrogio, rispettivamente da sinistra a destra. Negli scomparti laterali sono raffigurati a sinistra i santi Pietro e Giovanni Battista e a destra i Santi Paolo ed Agabio.

Il polittico è completato dalla decorazione della predella, realizzata a monocromo e composta da tre pannelli rettangolari cadenzati dalle immagini dei quattro dottori della chiesa. In ciascuno scomparto rettangolare della predella sono raffigurati due episodi della vita di S. Gaudenzio.

Opera della piena maturità questo dipinto costituì un modello indiscusso per i pittori successivi, sia per l'iconografia dei personaggi, sia per la struttura compositiva delle scene.



Incisione del 1711 rappresentante l'allestimento della facciata della Basilica con i teleri di Giovanni Mauro della Rovere.

**Itinerario proposto da:**  
**Patrizia Pomella**  
**Guida Turistica Abilitata**  
**per la Provincia di Novara**

**Tel.: 339-6200275**  
**E-mail: [pomellapatrizia@libero.it](mailto:pomellapatrizia@libero.it)**  
**<http://turismoanovara.jimdo.com>**

## Percorso sacro Il Barocco in città



Vista della cupola realizzata da A. Antonelli e del campanile realizzata da B. Alfieri

## La Basilica di San Gaudenzio a Novara

**Itinerario proposto da:**  
**Patrizia Pomella**  
**Guida Turistica Abilitata**  
**per la Provincia di Novara**

**Tel.: 339-6200275**  
**E-mail: [pomellapatrizia@libero.it](mailto:pomellapatrizia@libero.it)**  
**<http://turismoanovara.jimdo.com>**

## Il Barocco in città La Basilica di San Gaudenzio a Novara

L'attuale Basilica di San Gaudenzio fu edificata, su progetto di P. Tibaldi, tra il 1577 ed il 1659, in seguito alla demolizione della Basilica esterna alla cinta muraria, operata dagli spagnoli.



Interno della Basilica

L'esigenza di ricostruzione dell'edificio da parte dei novaresi fece sì che la basilica divenisse la chiesa della comunità, evidente nel emma della città posizionato sulla facciata. Nel 1659 al totale completamento mancava ancora lo scurolo, realizzato tra il 1674 ed il 1710, per ospitare il Santo patrono, che vi furono coronati con una fastosa cerimonia, nel 1710. Lo spazio interno della basilica, a pianta latina, consta di una navata unica affiancata da sei cappelle laterali, di un ampio transetto e di un profondo presbiterio. L'inizio della navata centrale è dominato da un enorme candelabro sospeso. Il giorno della festa del Santo Patrono, il 22 gennaio, al candelabro viene applicata una corona di fiori, in ferro battuto, a ricordo dell'incontro leggendario tra Gaudenzio, Vescovo di Novara e Ambrogio, Vescovo di Milano. La

prima Cappella a destra è detta *della Buona Morte* perché vi officiava la Confraternita omonima, istituita allo scopo di pregare per le anime dei defunti. La pala dell'altare, rappresentante la *Deposizione*, è di G. Caccia detto il Moncalvo. Sulla destra il *Giudizio Universale*, opera di P.



G. Caccia, Deposizione

F. Mazzucchelli detto il Morazzone. Ai lati dell'altare due personaggi legati al culto dei defunti. A destra *San Gregorio Magno* e a sinistra *Sant'Odilone abate di Cluny*. Oltre alla cappella laterale affreschi che sviluppano il tema della vita e della morte. La seconda Cappella

detta *della Circoncisione*. L'ancona d'altare, opera di G. Brandi. B. dell'altare detto *Fiammiferi*, raffigurante la figura di Sant'Antonio. Nel presbiterio affreschi che ornano la parete e della volta. La prima Cappella



Cap. della Circoncisione

La prima Cappella a sinistra detta *della Buona Morte* prende nome dalla settecentesca pala d'altare, opera di G. Brandi. La cappella può considerarsi il trionfo di A. D'Enrico detto Tanzio da Varallo, suoi sono, infatti, gli affreschi biblici delle pareti e della volta e la notevole tela alla parete sinistra raffigurante la *Battaglia di Sennacherib* (1627-29). La seconda Cappella a sinistra detta *della Natività*, prende nome dal Po-

littico di G. Ferrari, dipinto nel 1514. La terza Cappella a sinistra è detta *della Madonna di Loreto*. Nel transetto di sinistra si trova l'altare di Sant'Adalgiso, iniziato nel 1829, su disegno dell'architetto S. I. Melchioni. Alla destra del transetto una porta da accesso

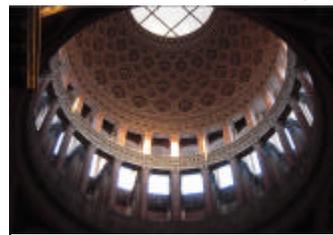


Battaglia di Sennacherib

La Cappella del Santissimo Sacramento, presso la quale si trovano gli otto teleri realizzati da G. Caccia detto il Morazzone, rappresentanti alcuni episodi della vita di San Gaudenzio. Dal transetto di sinistra si accede allo scurolo, una delle più antiche cappelle del barocco a Novara. L'altare presenta dei pregevoli bassorilievi in bronzo, ornati da C. Beretta, raffiguranti: *Il battesimo* e la *Sepoltura di Gesù*. Il presbiterio è ornato dallo posteriore dell'altare con sei pilastri, ornati da Dieci formelle in bronzo chiamate le "Historiette".

Accanto alla parete sinistra del presbiterio, si trova la cattedra marmorea detta, "cattedra di San Gaudenzio", sulla quale siedono i vescovi nel giorno del loro ingresso.

Sui quattro piloni ai vertici del transetto si erge la cupola, ossia l'architettura più significativa della città, della quale ne è diventata simbolo. Già in progetto all'epoca della costruzione della Basilica, fu realizzata solamente nel 1840 su progetto di A. Antonelli.



La cupola vista dalla Basilica